

**EMU: European Musical Union**  
*Due secoli di musica europea (1553-1750)*

*Ensemble Il Proteo*



*Roma, 9 maggio 2005, ore 18.00*  
*Centro di Documentazione Europea "Altiero Spinelli"*  
*Facoltà di Economia – Università La Sapienza*

**Spagna: Diego Ortiz** (Toledo c. 1525 – Napoli 1570), Ricercata seconda sopra “O felici occhi miei”, dal *Trattado de glosas* (Napoli, 1553), per flauto dolce contralto, lira da braccio e violoncello.

**Olanda: Jacob Van Eyck** (Heusden 1589 – Utrecht 1657), “Doen Daphne d’over schoone maeght”, per flauto dolce soprano con l’accompagnamento della lira da braccio, da *Der Fluyten Lust-hof* (Amsterdam, 1646).

**Austria: Johann Heinrich Schmelzer** (Scheibbs 1623 – Vienna 1680), Sonata in re maggiore n. 1 dalle *Sonatae Unarum Fidium* per violino e basso continuo (Norimberga, 1664).

**Gran Bretagna: Peter Philips** (1560-1628), “Amarilli di Julio Romano” per clavicembalo, n. 82 dal *Fitzwilliam Virginal Book*.

**Germania: Georg Philipp Telemann** (Magdeburgo 1681 – Amburgo 1767), Triosonata in sol minore per flauto dolce, violino e basso continuo nei tempi *Soave ma non adagio, Vivace, Largo, Allegro*.

**Francia: Jacques Martin Hotteterre “Le Romain”** (Parigi 1674 – 1763), Triosonata in re minore op. 3 n. 3 per due flauti dolci contralti e basso continuo (Parigi, 1712), nei tempi *Prélude (Gravement), Fugue (Gay), Grave (Gracieusement), Vivement, et croches égales*.

**Italia: Francesco Geminiani** (Lucca 1687 – Roma 1762), Sonata in la maggiore op. 5, n. 1 per violoncello e basso continuo (Parigi, 1746), nei tempi *Andante, Allegro, Andante, Allegro*.

**Portogallo: Pedro Lopes Nogueira** (metà XVII secolo) “La Filhota” per violino solo e basso continuo.

## Il Proteo

**Alberto Bagnai, flauto dolce e clavicembalo**

**Rebeca Ferri, flauto dolce e violoncello barocco**

**Valerio Losito, violino barocco, lira da braccio e clavicembalo**

**Alberto Bagnai** insegna politica economica all’Università “G. D’Annunzio”, frequenta il triennio sperimentale di “Maestro al cembalo” presso il conservatorio di S. Cecilia, studia flauto dolce con S. Bagliano e collabora come flautista e cembalista con diversi gruppi vocali e strumentali.

*I flauti di Alberto Bagnai sono copie di strumenti d’epoca costruite da Francesco Livirghi: il soprano è basato sullo strumento descritto da S. Ganassi (1535), il contralto su uno strumento di Th. Stanesby (1668-1734).*

**Rebeca Ferri**, diplomata in violoncello al conservatorio di S. Cecilia nel 1998 con M. Gambini, ha studiato flauto dolce con M. De Martini, K. Boeke e H. Tol. Dal 1995 ha approfondito lo studio del violoncello barocco prima con A. Bylsma e poi con J. ter Linden alla “Hochschule für Musik Würzburg”. Fa parte di diversi ensemble tra cui “Cappella della Pietà de’ Turchini”, “Academia Montis Regalis”, “La Venexiana”. Ha inciso per Opus 111, Glossa, Tactus, Carus, Amadeus.

*Rebeca Ferri suona un violoncello barocco di Loeiz Honoré (Cremona, 1992), copia di uno Stradivari.*

**Valerio Losito**, diplomato al conservatorio di S. Cecilia sotto la guida di Y. Eckman ha approfondito la prassi esecutiva storica con E. Gatti, L. Mangiocavallo e E. Onofri. Ha suonato nella *European Union Baroque Orchestra* (EUBO) dal 2001 al 2003 sotto la direzione di R. Goebel, R. Goodman, P. Goodwin e F. Biondi. Collabora stabilmente con “Modo Antiquo” come violinista, violista d’amore e cembalista ed è ospite di numerosi gruppi quali “La Risonanza”, “Collegium Pro Musica”, “Accademia per musica” e “Madrigalisti Ambrosiani”. Ha inciso per WDR3, Opus 111, Dynamic.

*Valerio Losito suona un violino di anonimo inglese della metà del XVIII secolo (per gentile concessione della signora Giulia Nuti Amante). La lira da braccio è costruita da Roberto Caravella (Roma, 2004).*

*Il clavicembalo è la copia di uno strumento fiammingo attribuito ad A. Ruckers (1644), eseguita da Roberto Livi (Pesaro).*